

Il Giornale di CHIARI

ANNO XXIII - Ottobre 2018 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - 1 euro. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Ottobre 2018



Codoni raddoppia

Coordinatore di Chiari Virtuosa, oltre che assessore

di Massimiliano Magli

Raddoppia l'impegno politico di Domenico Codoni, oggi assessore all'ambiente e alle attività produttive di Chiari.
L'assessore ha infatti assunto anche la guida del gruppo Per una Chiari Virtuosa, che ha espresso alle ultime elezioni il sindaco Massimo Vizzardi, tra i fondatori insieme a Codoni.
Il nuovo incarico è arrivato nei giorni scorsi con regolari elezioni.
Codoni, 49 anni, sposato con tre figli, imprenditore, è un membro dell'associazione dalla sua fondazione e attualmente ricopre il ruolo di Assessore nella Giunta Vizzardi con delega alle attività produttive e commercio, smart city e innovazione, rifiuti e centro storico.

❑ a pag 3

L'epopea dei Casamà tra Chiari e Castelcovati - Cap IV

"Casamà, della vita, della terra"

di Eugenio Galli



Con il carretto pieno di rami di gelso dal generoso fogliame verde, preziosissimo alimento per i bachi da seta che stavano oramai per tramutarsi nei dorati preziosi bozzoli, Pì Casamà e il figlio Stefano stavano facendo ritorno dai campi dove avevano tagliato gli ultimi rami dei gelsi che, in due filari ben allineati, costeggiavano i prati a coltivazione foraggio adiacenti a cascina Zubana e che dividevano gli stessi dai campi a coltivazione messi, in prevalenza frumento e granoturco.
-«Meno male che i bachi non mangiano più e stanno diventando bozzoli»- disse Pì

❑ a pag 8

Sport

Il Gsa Chiari brilla al Gran Prix Novi

Ottimi risultati anche per gli Under 13

di Giannino Penna

Sabato 30 e domenica 31 settembre si è disputato il "7° Torneo Grand Prix Novi Ligure", molti gli atleti clarensi impegnati nella due giorni piemontese e numerose le medaglie conquistate.

Partendo dai più piccoli conquista il terzo gradino del podio Paola Massetti nel doppio misto under 13 in coppia con Bianchi del Genova BC.
Nella categoria successiva in doppio femminile vittoria per Claudia Longhitano con la compagna De March del Malles. Al-

❑ a pag 4









La vacanza studio, un'esperienza per la vita

Il progetto di Masterclass Educational Programs per adolescenti e adulti



Cercare, esplorare, trovare, lasciar andare, portare con sé, insomma vivere. Chiamarla vacanza-studio è alquanto riduttivo. Le esperienze di viaggio all'estero organizzate da MasterClass Educational Programs per adolescenti e adulti lasciano il segno. La start up con sede a Bergamo ha un piglio giovane nella creazione dei pacchetti, ma può contare sulla trentennale esperienza nella didattica sia in ambito accademico che di viaggio esperienziale all'estero della sua fondatrice, la Prof.ssa Patrizia Regolo. Nell'estate del 2018 circa un centinaio di studenti sono partiti per diverse avventure nel Regno Unito, in Spagna e negli Stati Uniti.



Qui a fianco una foto di Giorgia Nulli. In alto uno scatto di Marina Cadei a tutto il gruppo sotto la statua di George Washington

Giorgia Nulli, fresca di diploma, si è unità al gruppo USA e ha trascorso due settimane a Boston, la culla della cultura americana.

Tu eri già stata all'estero in vacanza-studio, cosa hai vissuto di diverso l'estate scorsa?

Prima di tutto la scelta del corso di Inglese per Imprenditori dove l'approccio alla lingua è calato in un contesto pratico. Poi il relazionarsi e vivere a così stretto contatto con gli altri membri del gruppo che non conoscevo e con studenti di diverse nazionalità mi ha permesso di crescere.

Ho stretto amicizie basate su esperienze significative e forti che continuo a coltivare.

Il weekend a New York vi ha regalato anche qualche ora di totale indipendenza. Tu come le hai vissute?

Io e alcuni compagni di viaggio abbiamo visitato il MoMA, museo dell'arte moderna, e poi invece di andare alla ricerca della solita pizzeria italiana, ci siamo avventurati in un ristorante coreano. Non gli avrei dato due lire ed invece mi ha stupito. Buonissimo!

Mi sembri molto soddisfatta?

Sì, non è stata la solita vacanza-studio dove al pomeriggio sei in college a giocare a bandierina. Abbiamo visitato Boston in lungo e in largo impiegando il tempo in attività tipicamente americane come la partita di baseball, la serata al cinema o a giocare a bowling.

Giorgia è appassionata di fotografia e mi mostra alcuni dei suoi scatti oltre oceano. Indugia nei ricordi, ma è anche già proiettata verso l'estate 2019. Si vocifera che la California sarà la regina dei pacchetti MasterClass del prossimo anno.

Per informazioni scrivete a info@masterclass-edu.com ■



MasterClass
Educational Programs
www.masterclass-edu.com
info@masterclass-edu.com

TRAVEL EXPERIENCES ABROAD

Masterclass Educational Programs (MEP) offre un'esperienza educativa unica, che integra un'eccellente formazione linguistica con lo sviluppo di competenze per la vita attraverso la comunicazione attiva in un contesto a misura di studente, ricco di stimoli culturali e relazionali, che coadiuvano i processi di apprendimento, nonché la maturazione meta-cognitiva ed intellettuale dell'adolescente.

Per maggiori informazioni
www.masterclass-edu.com
info@mastercalss-edu.com

@masterclass.edu
@MasterClass Educational

Buono Sconto 20% da conservare
SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI
Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici
Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi - bruno.minuti@tin.it
Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito

FARMACIA BELLONI
VIA SAN SEBASTIANO 40 CHIARI
Tel. 030.7100996
chiari@farmaciabelloni.com
8.30-12.30 15.30-19.30
mercoledì pomeriggio e domenica chiuso

Turkish City
PIZZA · KEBAP · GRILL
Con 3 pizze d'asporto una Coca Cola grande omaggio!
Si utilizzano solo prodotti freschi
CHIARI - VIA C. BATTISTI 27
TEL. 339.7342743

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950



NOVITÀ!

ADDEBITO DIRETTO SU CONTO CORRENTE (SEPA)

TARIFFA CORRISPETTIVA SUI RIFIUTI (TARI)

Dalla prossima fattura gli utenti interessati potranno pagare la tariffa corrispettiva sui rifiuti di Chiari tramite la domiciliazione bancaria, con l'addebito diretto degli importi dovuti sul conto corrente il giorno esatto della scadenza.

QUANDO:

Dal mese di settembre 2018 è possibile chiedere la domiciliazione dei pagamenti.

L'addebito sarà operativo a partire dalla fattura di acconto 2019.

DOVE:

Presso lo sportello al pubblico di Chiari Servizi Srl in Piazza Zanardelli 16/A,
aperto dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:30.

COSA SERVE:

L'IBAN e la firma dell'intestatario del conto sul quale addebitare gli importi.

Tale possibilità deriva dall'applicazione della tariffa corrispettiva e rappresenta un piccolo accorgimento per semplificare le operazioni di pagamento della TARI per tutte le Utenze.

CHIARI SERVIZI SRL – Società a Responsabilità Limitata con Unico Socio
Sede Legale: Via dell'Agricoltura, 2/B – 25032 Chiari (BS) – www.chiariservizi.it
PEC: segreteria@pec.chiariservizi.it E mail: segreteria@chiariservizi.it
Registro delle Imprese di Brescia e CF 91002260171 – P. IVA 01911350989
R.E.A. 405970 Capitale Sociale € 1.800.000,00 i.v.

¬ dalla pag. 1

Codoni raddoppia

Il gruppo nacque nell'ottobre del 2013 per dare un contributo alla vita politica clarense ispirandosi dai principi dell'Associazione dei Comuni Virtuosi per proporre buone pratiche nell'amministrazione del bene comune con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, del benessere sociale, della difesa dell'ambiente e del territorio, del lavoro e della cultura.
La partecipazione all'associazione è aperta a tutti, non solo ai tesserati o ai membri del direttivo, e gli incontri si tengono presso la sede al 16 di Via Zeveto.
«Ringrazio i miei compagni di viaggio per il sostegno datomi – ha commentato Codoni -.
Ci aspetta un lavoro impegnativo per completare il lavoro fatto in questi cinque anni, per portare a termine i progetti già avviati e quelli che verranno delineati nei prossimi mesi.
Un grande impegno che Chiari Virtuosa ha saputo mantenere nel tempo e che ha consentito di raggiungere importanti traguardi per la nostra città a partire dal polo scolastico recentemente inaugurato».
Un mio giudizio per Codoni è un 10 e lode: la Lega e le minoranze lo attaccano per tanti motivi, ma quando c'è da considerarlo al di là degli stereotipi politici emerge una persona che sa donarsi alla comunità.
Sulla sua figura mi sbilancio volentieri: alcuni suoi colleghi, in maggioranza e in minoranza, avrebbero da imparare tanto in fatto di disponibilità e intelligenza comunicativa.
■



Domenico Codoni









Il Giornale di CHIARI sport



¬ dalla pag. 1

Il Gsa Chiari brilla al Gran Prix Novi

tro primo posto in doppio misto under 17 per Alessandro Vertua in coppia con Tognetti del BC Milano.
Nella categoria junior ottimo primo posto di Alessandro Gozzini insieame a Zhou del Malles; arriva invece terzo il duo composto da Mattia Albertini e Marco Baroni, rispettivamente secondo e terzo nel singolare maschile. Baroni inoltre conquista il terzo posto nel doppio misto con Delueg del ASC Berg.

Tra i senior spiccano le medaglie d'oro di Chiara Passeri in doppio femminile con Servetti dell'Acqui Badminton e in doppio misto con Moldes dell'AS Neves, bronzo per lei anche in singolare femminile; prestigioso primo posto per Giorgio Gozzini nel singolare maschile battendo in finale l'olandese Mulder. Chiudono in bellezza un argento conquistato da Lucia Aceti e Martina Moretti in doppio femminile e un bronzo per Diego Scalvini in doppio maschile con Scafuri del Novi.

Dopo le vittorie del weekend, la settimana per il GSA inizia alla grande, Giovanni Toti è in partenza per le Olimpiadi Giovanili di Buenos Aires dal 6 al 18 ottobre, con lui si era qualificato anche Enrico Baroni escluso dal regolamento che ammette solamente un atleta per nazione.
Traguardo storico per il GSA Chiari e per il badminton italiano, Giovanni è il primo atleta italiano a qualificarsi per le olimpiadi giovanili.

“Sono molto orgoglioso oltre che emozionato di partire per Buenos Aires vestendo la maglia azzurra – ha dichiarato Giovanni Toti - Ad un certo punto non credevo di farcela, ma pian piano ho acquistato fiducia grazie al lavoro con i tecnici e ai punti che torneo dopo torneo guadagnavo. Trasferirmi al PalaBadminton di Milano in maniera permanente non è stato facile e ringrazio la mia famiglia che nei momenti di sconforto mi ha aiutato a tener duro, soprattutto quando l’obiettivo era quasi raggiunto e subentrava molta stanchezza. Le esperienze sono più belle se condivise, per di più se lo si fa con il tuo migliore amico, infatti ringrazio molto Enrico (Baroni, ndr) per questo stupendo percorso che abbiamo fatto insieme”.
■



Il Gruppo Gsa a Novi

CARTOLINA



Aldo Mantegari, con in mano il cesto, in rappresentanza del Gruppo Ciclimants, il più numeroso alla 6 ore di Barco

Hai TAPPETI SPORCHI?
SCONTO *del* 20% *sul* lavaggio
RITIRO *e* CONSEGNA *sono* GRATIS!
VENDITA, RESTAURO
PERMUTA *e* PERIZIE.



PALAZZOLO S/O
Piazza Roma, 34
030.7403096

CHIARI
Via Cesare Battisti, 9
339.2184874

SARNICO
Via Piccinelli, 26
035.910509

Perito e Consulenza d’Arredo Dr. Javid Saeid
www.galleriafarah1970.it
seguiteci su Facebook e Twitter

La Mangiatoia
TRATTORIA ANTICHI SAPORI - PIZZERIA
LA STORIA CONTINUA



La Mangiatoia si trova nel parco dell’Oglio, immersa nel verde in un’oasi di tranquillità dove ritrovare nuove energie.



PER IL PIACERE DEL VOSTRO PALATO

Salumi e formaggi nostrani
Grigliaste miste
Selvaggina
Spiedo bresciano su prenotazione
Pizza con forno a legna
Pranzi di lavoro



LA NOSTRA CUCINA

La cucina rispetta la tradizione bresciana e bergamasca che puntano sulla qualità delle materie prime.

La Mangiatoia
Loc. Bravadorga, 7
25036 Palazzolo sull’Oglio (Bs)
338 2922014
La Mangiatoia



Corso di : **DIFESA PERSONALE "da STRADA"**

(il nuovo corso di difesa: veloce, pratico, istintivo)

Percorso teorico: nozioni di prevenzione e aspetti legali = atteggiamenti utili da tenere negli ambienti quotidiani = = aggressioni verbali = tecniche psicologiche di dissuasione.
Percorso pratico: simulazioni di prese e di strangolamento = strategie per la difesa in auto e in strada contro furti e scippi = = difesa a terra da attacchi di uno o più aggressori = = impiego di oggetti occasionali da usare come strumenti difensivi.

Il corso si tiene nel **SALONE** in **Via Duranti, 8** a **BORGONATO C.F. (BS)**
Tutti i **VENERDI** sera dalle ore **20,30** alle **22,00** dal **28/9/2018** al **2/11/2018**

docente: **M°. DOMENICO MANENTI**
informazioni al: **347 3587707**
iscrizioni: **ma.domenic@alice.it**
aperto a: **DONNE -UOMINI -RAGAZZE / I**



verrà insegnato l'uso del PEPPER SPRAY
(arma legale - DM 103 del 12/5/2011)

Annunci laurea, anniversari, necrologi

Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario?

Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.

Info: 030.7243646.

libriegiornali@libriegiornali.it

338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.*

Info: 030.7243646.

libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

***offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa**

FARMACIA TALLARINI

DR.SSA VANDA

I NOSTRI SERVIZI
- OMEOPATIA
- FITOTERAPIA
- ERBORISTERIA
- DERMOCOSMESI
- ALIMENTI PER L'INFANZIA
- ALIMENTI SENZA GLUTINE
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- MISURAZIONE PRESSIONE
- PESA PERSONE
- CONSEGNA FARMACI URGENTI (per informazioni chiamare in farmacia)
- TESSERA FEDELTÀ

ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST

aperti anche il SABATO 8.30 - 12.30 15.00 - 20.00

ORARI:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30 – 13.15
15.00 – 20.00

PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

Castelcovati, addio bocce

La bocciofila lascia e ora si pensa ad altro. A pesare la mancanza di iscritti

DI ALDO MARANESI

Addio al bocciodromo di Castelcovati. Per la struttura, realizzata una quindicina d'anni fa, è arrivata una mesta sorte. Si chiude.
Non è ancora stata disposta alcuna demolizione, ma la cosa certa è che l'edificio è fermo ormai da un semestre, dopo che la locale bocciofila ha gettato la spugna.
Una perdita importante per il mondo sportivo covatese, visto che, anche a fronte della crisi del mondo calcistico legato al centro, il bocciodromo rappresentava una fonte attrattiva che garantiva la frequentazione di tutto l'impianto, bar compreso.
A questo si aggiunga il fallimento, sei anni fa, del progetto di un gestore che avrebbe dovuto costruire nuovi spogliatoi e spazi di gioco.
La vicenda, finita in carte bollate, lasciò incompiuta l'opera prevista, mentre l'edificio semi costruito venne demolito.
Da dove arriva dunque la fine di questa esperienza? «Sono dispiaciuta di tale sorte – ha spiegato il sindaco Alessandra Pizzamiglio -, perché rappresentava una risorsa sociale della nostra comunità, una fonte di aggregazione. Tuttavia, con l'aumentare dell'età di alcuni responsabili e con l'apertura del bocciodromo di Chiari, l'utenza ha finito per calare in modo drastico, fino alla comunicazione di pochi mesi fa che ha sancito la fine dell'esperienza.
Ora stiamo valutando cosa fare per questa infrastruttura, del tutto particolare perché ha delle altezze che non consentono di riconvertirla facilmente: è troppo bassa, infatti, per diventare ad esempio un campo da pallavolo o da tennis».
Il sindaco ha annunciato la partecipazione a un bando regionale per affrontare un progetto di riqualificazione per circa 300 mila euro complessivi. «Molto deciderà della risposta del Pirellone» ha detto.
Anna Lisa Secchi, consigliere all'opposizione con Castelcovati Bene Comune: «Non la vedo così facile. Capisco che il bocciodromo possa non essere più attuale, ma il Comune ha gettato via dieci anni, con progetti che non stavano in piedi, perdendo molte realtà giovanili che avrebbero contribuito a tenere vivo l'impianto nel suo complesso.
Anziché la mia analisi, si prendano i fatti e si capisce guardando il nostro oratorio che quando si lavora con due quattrini ma con il cuore i risultati diventano impressionanti, con decine e decine di iscrizioni». ■



Il bocciodromo di Castelcovati attende un'altra destinazione

ROCCAFRANCA - IL LIBRO "LA FEDE DEI POVERI" - VI PUNTATA

Temporale in cascina

DI FRANCO TASSONI



Nel periodo in cui abitavamo in questo cortile, detto lòc-de-pi nano (cortile di Giuseppe Olivini detto nano), ricordo tre o quattro episodi: il primo è questo.
Forse sarà una mia impressione, ma i temporali di una volta erano molto più brutti di quelli estivi di adesso e poi c'era un'atmosfera particolare che li precedeva, per la quale tu eri sicuro che era un vero temporale.
Voglio dire, ad esempio, stavi giocando, quando ti accorgevi che c'era un silenzio fuori dal normale e arrivavano dei piccoli colpi di vento e istintivamente alzavi la testa e ti assaliva un'ansia tale che tutti i nervi erano in tensione, quindi un sordo brontolio e correvi con gli occhi verso il rumore, ma se non eri in un campo non vedevi subito i nuvoloni perché c'erano tante di quelle piante da impedirti di vedere lontano.
Vedevi le nubi quando erano già sulla testa, minacciose e nere che cominciavano a coprire il cielo e qui sapevi già che c'era sempre acqua o grandine oltre al vento, mentre invece la maggior parte dei temporali di oggi sono caratterizzati da molto vento e poca acqua, forse è colpa dell'atmosfera inquinata di adesso. Ecco, una cosa distingueva il preludio al temporale di allora rispetto ad oggi: il silenzio. Adesso ti accorgi del tuono solo quando ce l'hai sopra, troppi rumori di macchine, trattori e così via, allora c'erano solo cavalli nei campi.
Dunque un giorno, si scatenò un temporale talmente violento che mi è rimasto impresso da ricordarlo tuttora, anche perché da piccolo ho sempre avuto una fifa da panico dei temporali.
Il cielo era diventato verde, un vento tremendo e giù acqua, tanta di quell'acqua che non riusciva più ad uscire dal cortile, infatti dove abitavo io e nella maggior parte delle case era così: il pavimento della stanza dove si entrava in casa era sempre un quaranta-cinquanta cm più basso della strada e solo un gradino di quattro-cinque cm più alto della strada impediva all'acqua di entrare , ma quella volta l'acqua era veramente così tanta che allagò tutte le case. Finito il temporale, tutti avevano il loro da fare per togliere con i secchi l'acqua in casa.
Poi un altro episodio che ricordo in maniera incancellabile è quello in cui ho rischiato veramente di annegare. Era il mese di Ottobre, io e il mio amico Ezio Zanardini, un ragazzo della mia età che abitava anche lui nel cortile, avevamo una passione tremenda per le foglie autunnali. Mi spiego meglio: facevamo a gara a chi prendeva le foglie più belle, più grandi, più colorate che scendevano sull'acqua della roggia che attraversa il paese, la "villa chiara".
Un giorno, senza farci vedere da mia madre, la quale non voleva, perché sapeva che c'era pericolo, attraversammo la strada principale del paese e quindi , in possesso di due bastoni, scendemmo lungo la scaletta che portava ai "laander", i lavandini dove le donne andavano a lavare la biancheria, perché naturalmente non c'erano lavatrici allora.
Erano le undici e sottolineo quest'ora perché è stata fondamentale. Cominciammo a prendere le foglie che passavano veloci sulla corrente con il bastone.
Dopo un dieci minuti, Ezio ne aveva prese di più, perché era più alto di me e così io, per non restare indietro, cercavo di sporgermi il più possibile dal lavandino con il braccio per prendere le più belle che passavano in mezzo alla roggia.
Ricordo che Ezio mi disse "Stai attento che puoi scivolare dentro". Figuriamoci, avevo cinque anni e non sapevo neanche nuotare. Fatto sta che, o sono scivolato, o perché mi sono esposto troppo,ci sono finito dentro. Ricordo perfettamente, chiudendo gli occhi, che facevo le capriole nell'acqua, perché la corrente era forte ed io la deglutivo nel tentativo di respirare e cercavo di aggrapparmi ai sassi del fondale, ma non ci riuscivo. Poi la mia mano si aggrappò ad uno straccio sul fondo che mi fermò per un attimo, ma la corrente era troppo forte e mi strappò via. Quindi tra una capriola e l'altra, l'acqua mi trascinò per quindici metri.
Non so proprio come ho fatto, ma con la punta delle dita sono riuscito ad aggrapparmi alla volta di uno dei tanti ponti ad arco romani che c'erano sulla roggia. Erano bassi e la maggior parte sosteneva anche le case e proprio ad uno di questi più bassi mi ero aggrappato. L'acqua che mi entrava in bocca, le dita che sembravano incollate ai mattoni del ponte e che l'istinto non voleva mollare, io che cercavo di gridare per richiamare l'attenzione di tre giovanotti che stavano seduti sul cornicione del parapetto della strada, solo che, le poche volte che riuscivo ad emettere qualche parola, loro non mi sentivano, perché parlavano tra loro.
Non so quanto ho resistito, ma sicuramente non avrei resistito a lungo.
Ricordò però una cosa nitida: la figura di mio padre che si affacciava al parapetto ed il gran salto da più di tre metri nell'acqua, in pochi passi mi raggiunse, mi prese tra le braccia, mi baciò e tenendomi stretto mi portò a casa, dove arrivai congelato, subito accorse la gente e le donne del cortile che, asciugatomi e rimessomi a nuovo, mi misero a letto e qui mi buscai una bella polmonite.
Più tardi, venni a sapere da mio padre che, siccome era usanza dei contadini di una volta terminare il lavoro alle undici e pranzare, stava iniziando a mangiare, quando il mio amico Ezio entrò in casa e spiegò , per quel poco che riusciva a fare, dato che da piccolo balbettava un po', che ero caduto nella roggia e così era corso a vedere.
Mi sono preso uno spavento tale che non sono più riuscito ad imparare a nuotare, perché ancor oggi rivedo lo straccio che si staccava dal fondo e che la mente non è riuscita a cancellare. ■





Un aiuto concreto alle neo-mamme: sì ai parcheggi rosa regolamentati

Vicino al Comune, vicino al centro storico, vicino all'ospedale, ovvero vicino ai bisogni essenziali, la cui fruibilità verrà ora garantita grazie a una novità introdotta dalla Giunta Vizzardi: i parcheggi rosa per le neo-mamme.
Infatti, a partire da alcuni stalli dedicati nel parcheggio dell'ex cinema, passando per la sostituzione da gialli a rosa per quelli in via Lupi di Toscana, numerosi saranno i posti auto dedicati alle mamme: dalle donne incinte al terzo mese di gravidanza fino al compimento di un anno d'età del nascituro.

Il permesso dovrà essere richiesto alla Polizia Locale, che rilascerà un apposito contrassegno da esibire sull'auto: in questo modo, le neo-mamme potranno parcheggiare vicino alle zone chiave della città, con una sosta della validità di due ore.
Con questa iniziativa, l'area dietro al Municipio diventerà dedicata ai mezzi comunali - che per l'appunto non parcheggeranno più su via Lupi di Toscana - e solo in caso di necessità sarà accessibile anche a tutti gli amministratori (per esempio in occasione della Giunta, del Consiglio comunale e in generale degli eventi istituzionali). Un provvedimento che, secondo le intenzioni dell'Amministrazione comunale e in particolare del sindaco Massimo Vizzardi, va così a eliminare un fastidioso privilegio: quello per cui per cui consiglieri, dirigenti, amministratori e altre pochi altri avevano garantito il parcheggio gratuito tutto l'anno nei pressi del palazzo comunale. Spazi che ora invece saranno garantiti appunto alle neo-mamme. ■

Decoro e migliore fruibilità: così il Piano Cestini migliora la vivibilità della città

Sostituzione sia dei 44 cestini del Centro Storico (in alcuni casi degradati ed oggetto di numerosi interventi di riparazione negli anni passati), sia di buona parte dei cestini presenti sul ring esterno: oltre alla totale sostituzione dei cestini sul viale della Stazione (aumentandone la presenza nello stabile), nonché una parziale redistribuzione dei contenitori sul territorio comunale.

Sono questi i punti chiave del Piano Cestini, voluto dall'Amministrazione Comunale, di cui Chiari Servizi ha completato la prima fase già all'inizio dell'estate: un'opera che ha riguardato circa 80 cestini tra centro storico, ring esterno e viale della Stazione, ora dotati anche di appositi contenitori sulla sommità per la raccolta dei mozziconi di sigaretta.
In una seconda fase verrà considerata la possibilità di uniformare, con un unico modello, i cestini presenti nelle periferie.

Del resto, Chiari Servizi già a partire dal 2017 aveva compiuto una ricognizione e una mappatura per valutare lo stato dei cestini (pari a 280), predisponendo un piano d'intervento.
Tra le particolarità del piano, anche la decisione di installare per il Centro Storico un modello di cestino già utilizzato dalla città di Brescia, ovvero il Topsy Classic: un cestino che può contenere fino a 110 litri di rifiuti ed è realizzato in materiale composito fortemente resistente agli urti e a possibili sollecitazioni di tipo meccanico.
Inoltre, sul cestino sono presenti i riferimenti di Chiari Servizi (numero di telefono e mail).
«Aver individuato un contenitore che sappia coniugare praticità per gli operatori del servizio, e resistenza e durabilità agli agenti atmosferici meccanici in modo da poter contenere le spese relative agli interventi di manutenzione, è stato un elemento di notevole soddisfazione». ha commentato il presidente di Chiari Servizi, l'ingegnere Marco Salogni.

Insomma, un progetto composito, per il quale - su indicazione dell'Amministrazione Comunale - è stato deciso di accantonare risorse per 20mila euro: somma che deriva dall'utile di Chiari Servizi per l'anno 2016 (in totale pari a quasi 33mila euro). E un analogo stanziamento è stato approvato anche per il 2018. ■



FOTONOTIZIA - PIANTE E BICICLETTE: CONNUBIO PERFETTO PER IL CENTRO STORICO





Studiare un'accurata disposizione delle piante in centro e contemporaneamente facilitare l'uso della bicicletta. Nelle prossime settimane l'Amministrazione Comunale valuterà la dislocazione di piante nel centro storico, studiando accuratamente le essenze e i luoghi più adatti per il loro posizionamento.
Questa azione sarà accompagnata da un aumento sensibile del numero delle rastrelliere per il parcheggio delle bici: un'operazione che si concluderà ad inizio 2019



Vigili del Fuoco: dal Comune sostegno e aiuto concreti

Un ulteriore contributo straordinario di tremila euro per la copertura delle spese necessarie per la dotazione di attrezzature e mezzi per lo svolgimento di attività istituzionali e didattiche è stato deliberato dall'Amministrazione Comunale a fine luglio.
Una somma che va ad aggiungersi alle numerose spese che il Comune di Chiari sostiene (direttamente o indirettamente) per questa realtà: tra cui la copertura di ogni utenza della caserma per circa settemila euro annui.

Questo è solo l'ultimo dei tasselli dell'importante puzzle delle risorse che il Comune eroga a vario titolo all'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Chiari.
Infatti, l'Amministrazione comunale fino a tutto il 2016 ha concorso al pagamento dell'autopompa (acquistata nel 2007): un investimento per il Comune ammontante a quasi 80mila euro. Inoltre, concorre tutt'ora al pagamento dell'autoscala (acquistata nel 2013) per un importo totale di oltre 30mila euro e soprattutto ha dato il suo apporto per la cruciale realizzazione della nuova caserma: opera realizzata nel 2008 con una spesa di 700mila euro, coperta per 460mila euro dal Comune di Chiari e per 240mila dai Comuni del medesimo distretto di competenza. Insomma, cifre importanti.

«L'ambito dei Vigili del Fuoco è di esclusiva competenza del Ministero dell'Interno, che dovrebbe quindi anche provvedere al suo sostentamento: tuttavia, il Comune interviene direttamente con le proprie risorse sia per l'alta utilità pubblica del servizio, sia per la riconoscenza nei confronti dei volontari che vanno ringraziati di cuore e sostenuti - ha commentato il sindaco Massimo Vizzardi - Bisogna riconoscere che nessun ente ha investito ed investe sulla caserma e sul gruppo quanto il Comune di Chiari, che nel solo 2018 ha già investito 15mila euro: importo di gran lunga superiore a quello di qualsiasi altro Comune confinante, già solo come spesa procapite a cittadino. Insomma, uno sforzo economico che nel tempo non è affatto diminuito, anzi: dal 2014 in poi, durante questa Amministrazione, vi è stato un incremento, nonostante la crisi economica.». ■

La Casa della musica diventa realtà

Con un investimento di 50 mila euro, vicolo Pace può contare su spazi rinnovati per le associazioni musicali





A Chiari nasce la Casa della musica, progetto varato dall'Amministrazione comunale per mettere mano all'immobile di vicolo Pace e farlo diventare una casa delle associazioni musicali. La nuova sede è stata inaugurata il 7 ottobre, alle 11, con un corteo che debuttava da piazzetta Erbe. Utilizzato già da anni, l'immobile necessitava di interventi di recupero e rilancio. Il Comune vi ha investito 50 mila euro che hanno consentito di trasformare questa sede radicalmente, potenziandola in arredi, strumentazioni e con ristrutturazioni.
Tutto parte dall'ammirazione che i cittadini, oltre al Comune, hanno per il proprio tesoro musicale. Qui infatti hanno sede alcuni gioielli culturali della città.
Il progetto, seguito dall'assessore alla cultura Laura Capitanio, è nato nel 2015 con un un percorso con le associazioni musicali clarensi al fine di favorire fra loro il dialogo e la collaborazione.









«Far collaborare e riunire in un'unica sede le associazioni musicali – spiega l'assessore – credo sia imprescindibile per la crescita delle stesse il lavorare in sinergia.
E' emersa l'importanza della vicinanza anche fisica tra le stesse e ci si è impegnati affinchè giungesse a compimento un'idea già abbozzata in precedenza: l'unificazione delle associazioni musicali sotto lo stesso tetto».
A questo progetto hanno aderito il **Corpo bandistico G.B Pedersoli, il Coro Polifonico e la Piccola Accademia di San Bernardino.**
Per far si che gli spazi del complesso di Vicolo Pace potessero accogliere al meglio le tre realtà musicali, l'amministrazione ha operato interventi e migliorie sulla realtà esistente. Ogni associazione gode di spazi segreteria, aule prova, archivio e magazzino e vi sono degli ambienti comuni che potranno essere utilizzati per progettare eventi condivisi. ■

Pronto il nuovo Piano comunale per le emergenze: a ottobre la presentazione pubblica

È stato presentato pubblicamente giovedì 11 ottobre il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, che individua i possibili rischi presenti sul territorio e le risorse umane e strumentali disponibili, indicando i compiti e le modalità di organizzazione e funzionamento della struttura comunale in caso di emergenza.
Infatti, il vigente Piano di protezione civile, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nel 2007, pur non essendo scaduto, era di fatto ormai superato, sia per l'emanazione di nuove disposizioni regionali e nazionali, sia per l'esigenza di analizzare nuovi scenari di rischio.
La redazione del nuovo piano è stata affidata alla società Ecometrics srl: realtà specializzata nel settore, nata come spin off dell'Università Cattolica di Brescia, che ha analizzato in particolare i rischi idro-meteo idrogeologici, idraulico, quelli dovuti ai temporali forti e vento forte e le ondate di calore, e ha individuato gli scenari di rischio presenti e le procedure operative.
La proposta progettuale verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale e successivamente presentata pubblicamente alle realtà interessate e alla cittadinanza, in modo da darne massima diffusione.
■



"Casamà, della vita, della terra"

¬ dalla pag. 1

al figlio guardando i gelsi che privati dei loro rami lussureggianti di verdissimo fogliame sembravano dei tronconi immiseriti predati com'erano dalla loro ricchezza clorofillica - «altrimenti non avremmo avuto più niente da dar loro da mangiare»-
«E vero» - rispose Stefano, anche lui immalinconito alla vista degli immiseriti tronconi - «non c'è più neanche un gelso con un ramo di foglie, fortunatamente però in compenso possiamo dirci soddisfatti, non ho mai visto una produzione di bozzoli come quest'anno, le barelle sono strapiene, credo che la mamma e Santina avranno un bel daffare per mondarli tutti»-
«Hai ragione»- rispose pensieroso Pì -« chiederemo di dar loro una mano alle donne del "lòc dei quarante", proprio domani la mamma deve fare il pane, le dirò di farne un pò di più, così ripagheremo il loro lavoro con il pane».
Giunti che furono sotto il portico adiacente allo stanzone dove erano sistemate le preziose barelle colme di bachi e sempre più dorati bozzoli, Pì chiamò Maria comunicandole di fare più pane del solito spiegandolene i motivi, mentre Stefano, con l'aiuto parziale del fratello Cichì, che li aveva aspettati in casa in quanto dolorante alla schiena e non poteva, per tale motivo, fare lavori pesanti, stendeva i rami di gelso ricolmi di
foglie sulle barelle per quello che doveva essere l'ultimo pasto ai rimanenti bachi prima della raccolta e mondatura dei bozzoli.
Mentre era intento al suo lavoro Stefano udì un trillare di campanello di bicicletta che conosceva bene.
Era Nino Legrenzi, un giovane ambulante di via Villasche che girava per le campagne con la sua bicicletta alla quale aveva legato una cassetta in legno al portapacchi e nella quale teneva la merce che cercava di vendere, burro, stracchino, formaggio, strutto.
Quel giorno era accompagnato da una ragazza invero bella e che assomigliava parecchio al giovane ambulante il quale da parte sua aveva un aspetto affascinante con quei capelli neri e ondulati, sottili baffi accuratamente coltivati ed un sorriso sornione ed ammaliante.
Ci voleva poco per capire che quel giovane ambulante faceva leva sul suo aspetto per ben riuscire nel mestiere che si era inventato, oltretutto aveva una parlantina sciolta che usava in modo forbito, cosa questa che gli dava credito di una cultura che in realtà non aveva.



Nino Legrenzi

«E' mia sorella Rosa» - spiegò a Maria che incuriosita della presenza di quella ragazza che non aveva mai visto gli chiedeva chi fosse - «lavora alla Filanda ed oggi è il suo giorno di riposo, così le hò chiesto di accompagnarmi»- rispose cortesemente Nino Legrenzi, intimamente contento dell'attenzione che la sorella suscitava.
Da "simpatica canaglia" qual'era, aveva intuito che l'attenzione verso Rosa, che per'altro teneva un comportamento gioviale ed educato, avrebbe giovato al suo lavoro di venditore.
Finito di depositare i rami di gelso sulle barelle e sentendo parlare, Stefano si affacciò alla porta della stanza che fungeva da cucina - «buon giorno Stefano»- lo salutò per primo il giovane ambulante -
«Buon giorno Nino» - replicò Stefano isibilmente sorpreso ed imbarazzato - «noto che siete sempre in bella compagnia» - «come ti permetti»- intervenne Maria -«sei sempre il solito sfrontato».
In realtà Stefano era un giovane apparentemente vivace ma in realtà timido e introverso.
Cercava di mascherare questa sua introversìa con un'esuberanza che mal gli si addiceva in quanto era una persona dalla mente arguta e sensibile.
Aveva un aspetto fisico piacevole, non alto ne robusto all'apparenza ma mostrava nelle movenze una fisicità sana e una vitalità notevole.
Il suo sguardo tradiva però la sua indole di persona timida e sensibile, difatti nonostante l' apparente sfrontatezza rimproveratagli dalla madre , non riusciva a guardare negli occhi la splendida Rosa.
Il giovane ma già smaliziato Nino Legrenzi intuì il momento d'imbarazzo creatosi con il poco opportuno rimbrotto di Maria all'inadeguata ma innocente frase del figlio e, fingendo che nulla fosse accaduto, propose alla donna l'acquisto della merce che teneva nella cassetta.
Memore di quanto fattole presente da Pì, Maria comprò una quantità abbondante di strutto ed il giorno dopo sfornò un numero di "pani basotti", il profumatissimo quanto buono pane di campagna, nella misura doppia del solito.
Era trascorsa una settimana, Maria e la figlia Santina, con l'aiuto delle donne del "lòc dei quarante", avevano mondato tutti i bozzoli dei bachi, e gli stessi erano stati sistemati nelle apposite ceste, che Pì e Stefano costruivano con abilità usando "stroppe" di salice, pronti per essere portati alla Filanda la quale, deteneva il monopolio sull'acquisto della produzione derivante dai bachi da seta.
Metà del prodotto andava consegnato ai fratelli Caravaggi, -il dottor Ugo e l'avvocato Giancarlo, -proprietari del fondo di cascina Zubana da varie generazioni e che, adeguandosi alle nuove direttive del Ministero dell'agricoltura istauratosi alla fine della prima guerra mondiale, avevano convertito il contratto da terzaroli in contratto a mezzadria.
Questo tipo di contratto nelle intenzioni governative doveva facilitare la ripresa economica e sociale di un popolo ridotto allo stremo dalle nefaste conseguenze che sempre una guerra comporta.
Caricate le ceste colme dei dorati bozzoli sul carretto, Pì chiamò Stefano-«Questa mattina io e Cichì ci occupiamo degli alveari delle api le cui arnie sono sature di miele e dobbiamo sostituirle con altre nuove che abbiano lastre di cera vergine».
-«Tu » proseguì Pì -«vai con il carretto a consegnare i bozzoli, -prima passi dai signori padroni a consegnare la loro metà, -poi la nostra metà la porti direttamente alla Filanda.
Se hai bisogno di una mano fatti aiutare da tua sorella Santina a spingere il carretto, così almeno la smette di star sempre a parlare con quel Angel Mubì li, che mi pare uno che non ha mai niente da fare»- «Va bene babbo»-rispose Stefano - «Però preferisco andare da solo, faccio prima e appena consegnato i bozzoli torno subito, così do una mano a voi e Cichì a smielare le arnie»- Mentre spingeva il carretto lungo il polveroso sterrato di via Monticelli in direzione Cortezzano da dove avrebbe raggiunto casa Caravaggi in quadra Villatico e poi la Filanda sul viale Mellini, Stefano zufolava contento. Il raccolto di bozzoli dei bachi da seta era stato davvero rigoglioso e di ottima qualità per cui certamente avrebbe ricevuto i complimenti di Perseo Bigoni direttore della Filanda che quando vedeva bozzoli di buona qualità non lesinava sul prezzo come era solito fare.
Nulla si aspettava invece dai fratelli Caravaggi, personaggi altezzosi dall'aria snob tipica di chi è abituato ad avere tutto come un gli fosse dovuto, incuranti del fatto che lo status sociale stava cambiando e mal si addiceva al sistema latifondista padronale.
Non provava nessuna simpatia ne stima il "casamà" Stefano Galli per quei personaggi, ed il pensarli socialmente in difficoltà gli sembrava un atto di giustizia per chi, come lui, era costretto a sfiancarsi di lavoro rimanendo pur tuttavia preda della miseria.
Zufolava e pensava il giovane Stefano "casamà" ed intanto, dopo la consegna della metà dei preziosi bozzoli ai "padroni", era arrivato in viale Mellini, alla Filanda.
Come aveva immaginato, Perseo Bigoni gli fece i complimenti per la qualità dei bozzoli e con grande sorpresa apprese che il prezzo applicato era superiore a quello immaginato.
La sorpresa più bella però Stefano l'ebbe al magazzino della Filanda.
Difatti alla ricezione delle merci in arrivo cera la ragazza che una settimana prima aveva visto in compagnia di Nino Legrenzi, -l'ambulante.
Nel trovarsela di fronte Stefano si sentì molto imbarazzato, cosa che a Rosa non sfuggì.
Provò perciò a metterlo a proprio agio spiegandogli che si ricordava di lui, e che quel giorno, in assenza del magazziniere, il direttore le aveva chiesto di sostituirlo
-«Io lavoro al telaio» -gli spiegò- «ed è un lavoro abbastanza monotono per cui quando ce da sostituire il magazziniere lo faccio volentieri»-
Stefano aveva la gola secca per l'emozione, quella ragazza era la più disinvolta e bella che avesse mai conosciuto e quasi in ipnosi buttò lì la frase più sciocca possibile che potesse pronunciare in quel momento -«Ho notato che siete amica di Nino Legrenzi»-«no, vi sbagliate»- rispose Rosa inalberandosi un pò , cosa che a Stefano non dispiacque affatto –« Nino è mio fratello ed il giorno che mi avete visto con lui a casa vostra è stato perché era il mio giorno di riposo alla Filanda, comunque ho degli amici, -li vedo la Domenica mattina quando vado alla messaa San Bernardino che è vicino alle Villasche dove abito».
Sulla strada del ritorno verso cascina Zubana a Stefano pareva di volare, pensava a quel "vado alla messa la Domenica mattina a San Bernardino", cosa poteva essere se non un indicare dove era possibile rivederla?
Da quel giorno Stefano cominciava il lunedì a contare i giorni che lo separavano dalla Domenica, e tutte le Domeniche era alla messa a San Bernardino, e tutte le Domeniche vedeva Rosa alla messa in compagnia della madre che non la lasciava mai sola, anche quando qualche giovane del posto, tra questi ve n'erano alcuni che Stefano stesso conosceva bene, come Giovanni "Giuanì" Rossi, Tommaso Lorini "Tumasì" o Matièt Pedrinelli che sembravano fare a gara per ingraziarsi le simpatie della bella Rosa.
Stefano malediva la sua timidezza che gli impediva di avvicinarla, ma una Domenica mattina accadde quello che avrebbe cambiato la sua vita.
Era il giorno delle Palme ed il sacerdote celebrante la messa volle che all'offertorio si presentassero a coppie ragazzi e ragazze.
Rosa si guardava in giro, con il suo ramo d'ulivo tra le mani cercava qualcuno con cui accompagnarsi ed incrociò lo sguardo di Stefano, fu un attimo, e i due si ritrovarono a camminare fianco a fianco come fosse una premonizione.
Il timido, l'indeciso Stefano "Casamà" capì che era venuto il momento di prendere una decisione.
Aspettò Rosa e sua madre all'uscita dalla chiesa e facendosi forza per vincere la timidezza chiese a Maddalena Betella, questo era il nome della madre di Rosa, il permesso di accompagnare a casa la figlia.
Maddalena Betella guardò negli occhi la figlia e cogliendone una specie di implorazione acconsentì, in fin dei conti pensò, quella figliola aveva diciannove anni ed era più che normale che avesse dei corteggiatori, il fatto poi che mostrasse di gradire più di altri la compagnia di quel giovane "casamà" la rassicurava e confortava, non lo conosceva personalmente ma il figlio Nino, quando le raccontava del suo peregrinare per cascine vendendo burro stracchino e formaggio, che il marito Eugenio Legrenzi con gli altri due figli Felice e Carlo produceva nella cascina di via Villasche a tenuta prevalente di allevamento di mucche da latte, descriveva la sua famiglia come una delle più oneste e laboriose e proprio quel giovane timido e introverso era nella realtà una persona schietta e genuina, oltre che un grande lavoratore.
Stefano ebbe così il consenso di accompagnare tutte le Domeniche la bella Rosa a casa dopo la messa e questo lo faceva sentire l'uomo più felice e forte del mondo, al punto che non si tirava indietro quando cera da azzuffarsi con i vari Matièt, Rossi o Tumasì, che vedevano come un'invasione di territorio il fatto che uno di Monticelli venisse a prendersi una delle ragazze di Villasche, per di più la più bella ed ambita da
tutti loro. In queste sue "azzuffate" Stefano trovava man forte in Carlo, il fratello di Rosa che con il suo carattere autoritario, unito ad un fisico aitante e robusto, sapeva mettere in soggezione chiunque, a maggior ragione quei quattro "bulletti", come lui li definiva, che lo temevano palesemente.
Tra Stefano e Carlo si era instaurato un vincolo di amicizia spontanea, l'uno apprezzava e stimava le qualità dell'altro, l'esuberanza di Carlo che a volte sconfinava nell'invadenza s'intersecava compiutamente con la riservatezza e senso della disciplina di Stefano.
Tra lavoro, amicizie e palpitazioni per Rosa, Rosina per come era chiamata nella sua famiglia connubiando Rosa e Aldina, i suoi nomi di battesimo, la vita scorreva veloce per Stefano a cascina Zubana.
I fratelli Cichì e la sorella Santina si erano sposati nello stesso giorno,- con Maria Lecchi il fratello e con Angelo Arrighetti, "Mubì", la sorella.
Cichì e Maria Lecchi vivevano in cascina Zubana dove occupavano la parte ad ovest mentre Santina si era trasferita con Angelo "Mubì" al "lòc dei quarante"in una stanza datagli in locazione dal latifondista Brioni che lo aveva alle dipendenze come bifolco.
Maria e Pì "casamà"erano seduti davanti al fuoco riscaldandosi dai rigori del freddo di quel gelido inverno del millenovecentoventicinque, guardavano Stefano che si era addormentato stanco sull'ottomana.
Maria lo osservava e pensava ai suoi ventidue anni ed al fatto che nel pomeriggio le aveva confidato i turbamenti del suo cuore innamorato e decise chedoveva parlarne a Pì.
-«Cichì e Santina si sono sistemati e stanno mettendo sù famiglia »- cominciò guardandolo dritto negli occhi come faceva quando voleva dirgli qualcosa che non poteva essere messo in discussione -«è giunto il tempo che anche Stefano si sistemi e metta su famiglia» - Pì la guardò perplesso - «Ma se non ha neanche la "morosa"» - ribattè perplesso torturandosi i baffi come era solito fare quando era preso alla sprovvista -«Vi sbagliate,



La ragazza della filanda

mi ha confidato che tutte le Domeniche si accompagna con una giovane delle Villasche e che la sua compagnia è gradita sia alla ragazza che alla di lei famiglia, quindi Domenica accompagnerete vostro figlio alla messa e poi vi recherete dalla sua famiglia a chiederne la mano».
«Va bene» rispose Pì che non sapeva opporsi alla moglie quando si dimostrava così determinata -«Sono d'accordo anch'io, Stefano è ormai maturo per il matrimonio, ma posso sapere chi è questa ragazza?»- chiese incuriosito -«è la sorella dell'ambulante che viene a venderci lo strutto per il pane» -Pì trasalì strabuzzando gli occhi -«La bella lavorante della Filanda?»- «Proprio lei »-sentenziò Maria -«La bella lavorante della Filanda».
Stefano aveva sentito tutto, fingeva di dormire, non dormiva in quel momento, non dormì la notte e per tre notti a seguire; Il suo sogno stava per avverarsi.
Stefano Galli - anni ventitrè –"casamà" lavorante della terra al fondaco Zubano di via Monticelli- figlio di Giuseppe Galli e Maria Galli – il vent'otto ottobre millenovecentoventisei sposò Rosa Adelina Legrenzi-anni ventiduefiglia di Eugenio Marco Legrenzi e Maddalena Betella – residente in via Villasche - lavorante della Filanda e si stabilirono in via Monticelli numero due, alla cascina Zubana.
Come il padre di Stefano, come il padre del padre di Stefano e di tutte le generazioni dei Galli "casamà".
Stefano e Rosina cominciarono così la loro vita fatta di felicità ma anche di tribolazione al limite del sopportabile per le traversie che l'Italia attraversava in quel periodo.
Rosina aveva lasciato il suo lavoro alla Filanda alla nascita del primo figlio Alfredo a cui erano seguiti Romolo, Adele, Angelo, Giulia, Mario, Giuseppina, Rocco ed Eugenio.
Alla morte dei genitori di Stefano, prima Pì e poi Maria, visto che la terra del fondaco Zubano, - quarantaquattro più tutti a tenuta agricola poteva garantire il minimo sussistenziale per le rispettive numerose famiglie, -Stefano e Cichì "casamà"concordarono, con il consenso dei "padroni" Caravaggi, di dividersi in parti uguali terra e cascina.
A Stefano e Rosina spettò la parte ad est, sia della terra da lavorare in contratto a mezzadria, sia della parte di pertinenza residenziale della cascina compreso stalla per gli animali e granaio per le messi e, con la loro numerosa famiglia diventarono "L'altra metà dell'aia di cascina Zubana". ■

Per le **AZIENDE** e le **FAMIGLIE**



Confartigianato Imprese

BRESCIA E LOMBARDIA ORIENTALE

Analisi gratuita
Contratti ENERGIA e GAS

- Verifica prezzo **MATERIA PRIMA**
- Verifica voci aggiuntive e **IMPOSTE**
- Verifica **PENALI** e correttezza fatturazione
- Disponibilità di **PREZZO** fisso o variabile
- **ASSISTENZA** nella gestione dei contratti, pratiche, reclami

Analisi gratuita
CONTRATTI ASSICURATIVI

- Verifica **CONTRATTI** doppie coperture nascoste
- Verifica adeguatezza **FRANCHIGIE**
- Analisi delle clausole **ASSICURATIVE**
- Analisi dei **COSTI** in essere
- **ASSISTENZA** nella gestione dei contratti

Servizi
TECNICI e FORMATIVI

- Sicurezza sul **LAVORO** (D.lgs 81)
- Tutela ambientale **RIFIUTI**
- Igiene alimentare **(HACCP)**
- **FORMAZIONE FINANZIATA**, corsi per digital innovation - **IMPRESA 4.0**

Accesso al
CREDITO AGEVOLATO

- **COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA**
- **CREDITO** e **FINANZA** agevolata
- **CONSULENZA** bancaria e finanziaria

Consulenza gratuita
PREVIDENZIALE

- **FONDO INDIVIDUALE PENSIONISTICO**
- **T.F.R.**
- **POLIZZE VITA**
- **RISPARMIO**
- **INVESTIMENTI**

ASSOCIARSI CONVIENE, GUARDA AL FUTURO

"Non smetteremo di far sentire la nostra voce, facendoci carico delle esigenze e delle problematiche di cui ancora soffrono le imprese bresciane, convinti che saremo sempre di più e potremo così continuare a contare".

Eugenio Massetti
Presidente Confartigianato Brescia e Lombardia



BRESCIA | Via Orzinuovi,28 | Tel. 030.37451 | www.confartigianato.bs.it

CASTELCOVATI

Castelcovati ha accolto il nuovo parroco

Don Jordan raccoglie il testimone di don Alfredo

di Aldo Maranesi

Grande festa a Castelcovati il 30 settembre per accogliere il nuovo parroco. Per quanto nell'aria da tempo, la notizia del trasferimento di don Alfredo Savoldi ha sorpreso un po' tutti. Il parroco uscente andrà infatti a raggiungere la diocesi come vicario episcopale per il clero nelle zone pastorali della Bassa bresciana.
Al suo posto è arrivato don Jordan Coraglia, che il 30 settembre, in mattinata, è stato accolto dai cittadini al confine del paese per essere accompagnato alla parrocchiale.
La diocesi ha infatti disposto il trasferimento del parroco uscente all' «intelligence» della curia, con l'intento di fargli coordinare le parrocchie della Bassa, che certo non vivono un periodo felice vista la crisi vocazionale.
Don Alfredo lascia dopo soli 5 anni, quando in altre parrocchie i sacerdoti hanno avuto esperienze anche ultra decennali.
Nato il 3 aprile del 1974, don Jordan fu ordinato l'11 giugno 2005. Il suo primo incarico fu quello di curato a Sale di Gussago, dove è rimasto fino al 2010.
Quindi ha raggiunto come curato Urago Mella. Quindi ha raggiunto, sempre come curato, le parrocchie cittadine di Santa Giovanna Antida (2013) e del Divin Redentore (nel 2017).
Dunque un «battesimo» del fuoco quello di Castelcovati, che lo trova per la prima volta come parroco.
Arriva a Castelcovati anche un commentatore delle Scritture, visto che don Coraglia ha pubblicato anche diversi commenti su Youtube della Bibbia, di cui è appassionato interprete e divulgatore.
Il sindaco Alessandra Pizzamiglio: «Sono certa che avremo la possibilità di lavorare insieme e di aiutare la comunità, ognuno per le proprie competenze.
La sua giovane età e la sua dinamicità saranno elementi che permetteranno una collaborazione florida con tutte le realtà del paese». ■



Don Jordan Coraglia in visita al cimitero (© Gino Galli)

I «bassi» di paese e le porticine

di Massimiliano Magli

Cammini lungo via Capitanio, in centro storico a Castelcovati, dopo aver gustato le pizzette sfogliate di Pierangelo a un aperitivo e, mentre raggiungi l'auto, ti fai una domanda che, in realtà, dovresti farti in ogni Comune: pressoché in ogni paese è ancora presente una serie di casette che fanno tenerezza, tanto appartengono all'architettura dei poveri, ovvero dei tempi che furono. Se a Roma le porte erano alte anche duemila anni fa, di «bassi», con porticine minuscole a cui era d'obbligo abbassare la testa e, spesso, scendere di un gradino, ce ne sono a migliaia.
A Castelcovati, in via Capitanio, c'è una bicocca una molto particolare, ma ce ne sono anche in via S. Antonio. Queste «purtisìne» nascondevano un'intimità che - facile da immaginare - rappresentavano una poesia indubbiamente superiore a quelle delle ville milionarie di qualche arricchito, magari con ruolino milionario dell'agenzia delle entrate.
Il perché è nella struttura fatta e finita, pressoché open space, che ti dava salotto e cucina in pochi metri, di là una stanzina per dormire e, se andava bene, uno scantinato per i fiaschi e la «lõca», ovvero la bicicletta che era come come la Fiat Punto oggi quando si girava con la Bianchina o la Balilla. Mi hanno sempre rapito questi posti, perché sono luoghi da fiaba. Luoghi che riportano al Canto di Natale di Dickens ma anche ad altri canti di Natale e anche di Pasqua mai cantati da nessuno ma vissuti da migliaia, milioni di persone. Case piccole, spazi piccoli, buste paga piccole, dignità enormi...
E allora, grazie ad alcuni amici covatesi, scopro che questa scasa era di Tildo Ribola. Scomparso ormai da alcuni anni così viene ricordato da alcuni di loro: «Personaggio singolare, mai sposato, discreto, ma anche molto loquace e acuto quando era in forma. Ricordo notti passate a parlare con lui, seduti alla panchina del vecchio acquedotto.
Ne usciva una figura colta, di quella cultura fai da te, in grado di spaziare da arte a storia, da filosofia a letteratura. Acuto e pungente, tranciante nei giudizio sulle persone in vista, capace di coglierne l'essenza. Belle discussioni, utili per liberare gli eventi e le persone dai fronzoli dell'apparenza per andare dritti alla sostanza. Saggezza popolare, mista a capacità di analisi, merce sempre più rara oggi».
Un'altra testimonianza lo ricorda come «affezionato al movimento di An cui era tesserato. Un personaggio al di là di ogni appartenenza politica».
In quella casa, ci assicura Faustina Scaglia, ci abitano ancora alcuni famigliari...
Uno sguardo, un interrogativo, e si apre una storia insospettabile... Bello sapere ancora di ciò che pareva sepolto dal tempo... Forse sarebbe stato meglio immaginare, forse no. ■



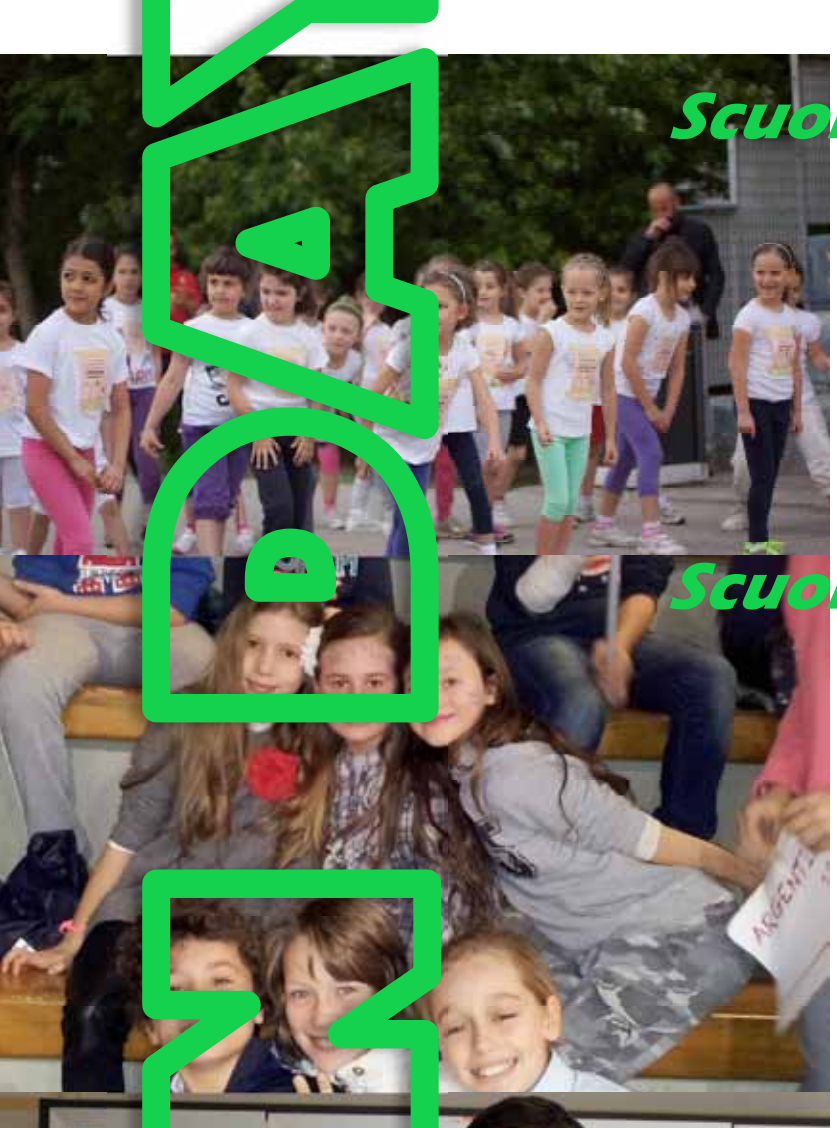




SALESIANI
DON BOSCO

Istituto Salesiano
San Bernardino

Una Scuola
aperta al Futuro
per la Crescita della Persona



Scuola Primaria

sabato 24 novembre 2018
ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

sabato 10 novembre 2018
ore 9.30-12.00
domenica 2 dicembre 2018
ore 10.30-12.00
sabato 19 gennaio 2019
ore 9.30-12.00

Liceo Scientifico - Liceo Economico Sociale

sabato 24 novembre 2018
ore 14.30-18.00
sabato 15 dicembre 2018
ore 14.30-18.00
sabato 12 gennaio 2019
ore 14.30-18.00



Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)

030.70068811 - www.salesianichiari.it

direttore.chiari@salesiani.it

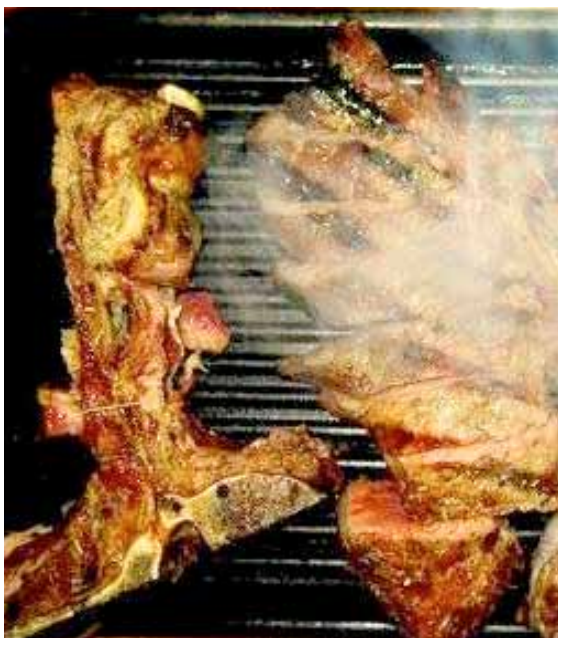
ANTICA TRATTORIA
In Franciacorta
EL BUTIGHET

Alla Trattoria Butighet sembra rimasto tutto come 100 anni fa



Cucina tipica franciacortina

Specialità Bolliti, Arrosti, Manzo all'olio e Spiedo











Storia e tradizione

Il nostro Ristorante fa parte della storia di Rovato e della tradizione culinaria bresciana.

Da sempre paese famoso per la carne e per il suo piatto tipico il "manzo all'olio". *"Quando desidero mangiare del bollito unico vengo al Butighet",* come poter presentare meglio i nostri piatti di bollito se non citando la recensione di un nostro cliente soddisfatto.

Sia a pranzo che a cena puoi gustare i nostri bolliti, arrosti, brasati e le grigliate. Ti aspettiamo!

Ristorante AnticaTrattoria El Butighet a Rovato

Via 25 Aprile, 42 25038 Rovato BS
030 772 2329

Lunedì
12:00-15:00

Martedì- Sabato
12:00-15:00 19:00-24:00

Domenica
12:00-15:00

Danè tra inaugurazioni, è polemica

Minoranza e maggioranza ai ferri corti

di Aldo Maranesi

E' lite sui costi delle inaugurazioni a Chiari tra maggioranza e minoranza.
Tutto è partito dalla cernita dei costi promossa dalla Lega Nord in merito all'inaugurazione del nuovo polo scolastico.
Il consigliere leghista Roberto Campodonico ha definito «inaccettabili i 20 mila euro spesi dalla maggioranza per aprire il nuovo anno scolastico nel polo in centro storico. Non capisco come poche magliette indossate dagli alunni e qualche gadget abbiano potuto far lievitare così tanto la spesa.
Parliamo di spese per un polo che in realtà deve ancora essere ultimato su molti fronti: mancano il parcheggio, l'auditorium, la palestra».
Il consigliere ha attaccato anche sul Palio delle Quadre per i 75 mila euro spesi.
«Ci avete attaccato quando ero io l'assessore alle Quadre ma vi siete resi conto che quei costi ci sono. E così come avete fatto voi con me, chiederò le reversali di tutte le somme perché a me risultano spesi addirittura 85 mila euro e non 75 mila».
Il vice sindaco ha replicato riprendendo i costi di inaugurazione della precedente Amministrazione: «Abbiamo riscontrato circa 60 mila euro per l'inaugurazione del Museo della Città che è costato meno della metà del Polo scolastico.
La vecchia maggioranza ha speso il triplo inaugurando un'opera che non è costata i nostri 8 milioni di euro per il polo scolastico.
A questo aggiungo i 50 mila euro spesi per la manifestazione in Villa Mazzotti per la Mille Miglia. Chiedo coerenza nella critica e da parte della ex maggioranza oggi manca la memoria sui costi sostenuti»
Quanto alle Quadre Libretti ha confermato il costo dei 75 mila euro: «Sono più o meno le stesse spese dalle precedenti Amministrazioni: 5 mila euro per lo spettacolo del sabato, 6 mila euro a supporto della manifestazione per il salto con l'asta, 16 mila euro divisi tra le quattro Quadre e il resto per la logistica, con l'allestimento delle tribune, dei bagni chimici e per la band di riferimento (quest'anno era quella dei Kolors) con oltre 20 mila euro». ■

FOGLI CLARENSI

Napoleone Bonaparte passò di qui e si fermò!

di Enrico Rubagotti

La cartolina di questo mese porta il timbro postale del 1918. Si presenta così l'attuale via A.De Gasperi.
Questo angolo di strada è un passaggio obbligato per i clarensi che percorrono il ring interno o per chi proviene da via Zeveto (a destra).
Questa via, per chi non lo sapesse ha cambiato nome diverse volte nel corso del tempo, da Strada Larga, via Larga, Contrada Larga, via Vittorio Emanuele alla denominazione attuale, via De Gasperi. Vorrei citare brevemente alcuni punti riportati nel libro di Mino Facchetti, 'Storia di Strade Storie di Strada vie, vicoli e palazzi di Chiari (GAM editrice)':
-" via Alcide de Gasperi, unitamente a via XXVI Aprile, costituiva circa mille anni fa i probabili confini del borgo di Chiari, già citato in documenti pontefici medievali (una Bolla di papa Eugenio III del 1148 ed una di papa Alessandro III del 1175) come castrum, cioè fortificazione.
Nel 1811 via De Gasperi è detta Strada Larga ed anche di Santa Maria: il 26 novembre 1807 vi transitò Napoleone , poiché evidentemente quello era il "corso" principale di Chiari.
Nel 1852 è ancora via Larga, nel 1889 via Vittorio Emanuele II .
Il tratto di via De Gasperi che lambisce la parte absidale del Duomo nel 1813 era chiamata "Del Coro".
Solo dopo il 1961 questo tratto di via assume il nome attuale. Dopo questa breve lezione di toponomastica clarense, torniamo indietro al su citato 26 novembre 1807.
Il Sommo Prevosto Morcelli nelle sue memorie cita questo avvenimento:
"Alle due pomeridiane passò per Brescia l'augusto imperatore Napoleone con gran treno, e il clero col capitolo si schierò avanti a Santa Maria, donde dal prevosto in piviale con altri quattro fu incensato". Immaginatevi la scena, Napoleone a cavallo, con tutto il suo seguito di ufficiali, carri, armi e cavalli si ferma davanti alla chiesa di Santa Maria. La gente del paese incuriosita, lascia le proprie mansioni per vedere questa gran carovana di uomini e animali che si sta dirigendo verso Santa Maria. Chi si avvicina il più possibile, chi guarda dalle finestre. Ora, voci raccontano che l'Imperatore non scese nemmeno da cavallo, altri invece dicono il contrario, fatto sta che Napoleone Bonaparte volle fermasi proprio lì, al centro di questa cartolina, per incontrare il nostro Stefano Antonio Morcelli, al tempo prevosto di Chiari, per farsi incensare da lui e richiedendo su di lui la sua benedizione! Interessante storia che nel tempo si è arricchita di aneddoti veri o fantasiosi. Rimane il fatto che questo evento, nel suo piccolo, arricchisce la storia . Anche Chiari, come un piccolo tassello di un grande mosaico si amalgama e si inserisce nella storia europea, nella storia dei grandi. Ma per chi, come me è orgoglioso della propria terra, questo piccolo evento fa parte della grande storia di Chiari. ■



NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO



> Gruppi elettrogeni insonorizzati fino a 2.000 kva
> Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
> Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
> Diverse tipologie di torri faro
> Trasporto e posizionamento







BRUNETTI S.r.l.
Strada Lotelli n. 3 | 46042 Castel Goffredo Mn
T 0376.779310 | F 0376.788109
info@brunettigeneratori.it
www.brunettigeneratori.com

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

11 settembre
Cazzago San Martino: i carabinieri della Compagnia di Gardone Val Trompia hanno segnalato una persona per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale, ai sensi dell'articolo 75 del DPR 309/90, e ne hanno denunciato un'altra per violazione dell'articolo 4 della legge 110/75, porto d'arma armi od oggetti atti ad offendere. Segnalazione e denuncia sono arrivati al termine di un servizio coordinato finalizzato al controllo alla circolazione stradale, nel quale i carabinieri hanno controllato 70 veicoli e 80 persone, effettuando diverse perquisizioni personali e sequestrato 5 grammi di hashish, un pugnale a serramanico ed un coltello.



15 settembre
Quinzano d'Oglio: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un operaio quinzanese 41enne ed incensurato, in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, per arrotondare lo stipendio, ha pensato bene di darsi all'attività di spaccio di sostanze stupefacenti all'interno della propria abitazione senza calcolare che l'insolito via vai di persone nell'appartamento avrebbe naturalmente generato sospetti. Per questo il Comandante della stazione carabinieri di Quinzano d'Oglio ha posto in essere una serie di servizi di osservazione, effettuando infine l'irruzione all'interno dell'appartamento e rinvenendo circa 25 grammi di cocaina suddivisa in dosi, tutto il necessario per il taglio ed il confezionamento dello stupefacente e quasi 20mila euro in contanti, verosimile provento della lucrosa attività. Immediatamente arrestato, l'uomo è stato condotto in tribunale a Brescia per la convalida a seguito della quale è stato posto agli arresti domiciliari presso la sua abitazione, in attesa del processo rinviato ai primi di dicembre.
Monte Isola: i carabinieri della Compagnia di Chiari, con l'ausilio della Motovedetta in servizio sul lago di Iseo e dell' unità cinofila del Nucleo di Orio al Serio, hanno denunciato un 22enne per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e segnalato alla prefettura un 29enne per uso di stupefacenti. I carabinieri, impiegando una quindicina di militari e la Motovedetta in servizio sul lago di Iseo, con l'ausilio dell'unità cinofila del Nucleo di Orio al Serio, hanno organizzato un servizio coordinato nel comune di Monte Isola finalizzato a contrastare lo spaccio di stupefacenti e l'abuso di sostanze alcoliche nei luoghi di aggregazione giovanile. Nell'operazione è stato denunciato un giovane del posto trovato in possesso di una decina di grammi di hashish e segnalato un altro italiano 29enne che aveva con sé 2 grammi di analoga sostanza. Unitamente ai militari del Nas, sono stati inoltre controllati alcuni esercizi pubblici ed elevate sanzioni per circa 3mila euro.

21 settembre
Palazzolo sull'Oglio: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato uno straniero, un 33enne palestinese senza fissa dimora e pluripregiudicato, per i reati di resistenza a Pubblico Ufficiale, ricettazione e falsità ideologica. I carabinieri hanno effettuato l'arresto a conclusione di un programmato servizio coordinato finalizzato al controllo delle strade maggiormente frequentate dai giovani della movida notturna, alla prevenzione e repressione di reati contro il patrimonio e inerenti la guida in stato di ebrezza e sotto effetto sostanze psicotrope.
Lo straniero si trovava in sella ad un ciclomotore di marca Piaggio, rubato a Palazzolo sull'Oglio poco prima, e non si è fermato all'alt imposto dai militari operanti, dandosi alla fuga nel tentativo di guadagnarsi l'impunità. Un tentativo di fuga effettuato con una condotta di guida spregiudicata e pericolosa. Bloccato dai militari, è stato accompagnato in caserma dove gli sono stati contestati diversi reati, tra cui la falsità ideologica avendo il 33enne fornito generalità false.
Il suo arresto è stato convalidato ed il ciclomotore riconsegnato al legittimo proprietario. Durante il servizio i carabinieri hanno fermato una ventina di auto, identificato una sessantina di persone, controllato 4 locali pubblici notturni tra i Comuni di Rudiano,
Coccaglio e Capriolo, elevato diverse contravvenzioni per violazioni di natura amministrativa al CdS ed il ritiro di una patente di guida, oltre a sequestrare una dose di cocaina rinvenuta a terra in uno dei bar controllati, probabilmente gettata da qualche avventore alla vista dei militari.
28 settembre
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato in flagranza di reato un 24enne tunisino, regolare sul territorio nazionale, e la sua compagna 41enne, italiana, entrambi residenti ad Esine (Bs) per i reati di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e ricettazione.
Il blitz è scattato quando i carabinieri, nell'ambito di un servizio antidroga, hanno fatto accesso nell'appartamento della coppia.
I militari hanno dato esecuzione ad una perquisizione delegata dalla Procura della Repubblica: nel corso dell'attività di ricerca sono stati sequestrati 30 grammi di cocaina che erano nascosti sotto il cuscino del lettino, dove stava dormendo la figlia dell'arrestata che ha poco meno di tre anni, circa 50 grammi di marijuana, suddivisa in dosi, occultata nei pensili della cucina.
All'interno di un paio di calzini dell'uomo, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato circa 1500 euro in

❑ a pag 15







CHECK-UP
DEL PARABREZZA E
PREVENTIVI
GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono





COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

¬ dalla pag. 14

Il Bollettino...

contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Non solo droga in casa, poiché sono stati recuperati anche un tablet, una playstation e alcuni capi di vestiario firmati, risultati essere provento di un furto in abitazione consumato a Darfo Boario Terme lo scorso 20 luglio. Al termine delle incombenze di rito, lo straniero è stato associato al carcere di Brescia, mentre la compagna è stata ristretta agli arresti domiciliari. Il loro arresto è stato convalidato.

29 settembre

Iseo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 39enne cittadino italiano residente in zona e pluripregiudicato, in atto sottoposto ad obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, poiché ritenuto responsabile dei reati di incendio di autovetture e resistenza a Pubblico Ufficiale. I militari, in seguito degli incendi di auto avvenuti nello scorso mese di settembre a Provaglio d'Iseo, stavano svolgendo dei servizi mirati di osservazione della zona interessata quando hanno notato il 39enne in via don Milani, mentre si allontanava a piedi dopo aver appiccato un incendio ad un camper parcheggiato. Verificata la presenza di inneschi e del principio di incendio anche su altre due autovetture, parcheggiate sulla stessa strada, i carabinieri hanno spento le fiamme e raggiunto l'uomo presso la sua abitazione. Alla vista dei militari, il 39enne li ha minacciati ripetutamente di morte, rifiutandosi di seguirli in caserma e venendo bloccato e tratto in arresto anche per il reato di resistenza a Pubblico Ufficiale. Il suo arresto è stato convalidato e l'uomo portato nel carcere "Canton Mombello" di Brescia. ■

FOTONOTIZIA



DA CHIARI A MEDIASET:
Trasferta a Domenica Live per il gruppo «Chiari ieri, oggi e domani» che il 7 ottobre era in diretta alla trasmissione Mediaset di Domenica Live condotta da Barbara d'Urso. Ancora una volta, ed è la terza, gli studi di Cologno Monzese si sono aperti alle richieste del gruppo nato su Facebook per far conoscere le bellezze della città di Chiari



Addio a Renato Rubagotti

Il ricordo di Franco Bocchi

di Massimiliano Magli

Si è spento il 5 settembre il pittore del Palio delle Quadre Renato Rubagotti. Era nato nel 1944 e proprio nella settimana del Palio se n'è andato.
Alla sfida quadraiola aveva dedicato uno dei vessilli che coronano la corsa finale della settimana e aveva da sempre celebrato la manifestazione e la città con altre ispirazioni pittoriche.
Chiari ha perso un grande maestro delle nature morte come pure un grande istrione, che inseriva la vita attuale della città di Chiari in ogni suo quadro. Innamorato della vita e della espressione pittorica, aveva frequentato per anni Villa Mazzotti partecipando a diverse collettive organizzate dal collega Franco Bocchi e dall'assessorato alla cultura.
Cordoglio anche a Coccaglio dove il pittore risiedeva.
Franco Bocchi, clarense, pittore noto in tutta la provincia e non solo, lo ricorda così: «Renato voglio tenermelo con il sorriso di quando ci raccontava le barzellette in Villa Mazzotti.
Tra gli anni '80 e '90 abbiamo trascorso lì tanti giorni con le mostre collettive che organizzavamo grazie al patrocinio del Comune.
E' stato forse il periodo più bello della sua vita. Non è stato fortunato, la sua malattia gli ha rovinato gli ultimi anni di vita. Lui aveva inventato una sua impronta, amava moltissimo le nature morte, fatte a suo modo, spesso identificate con la comunità, inserendo simboli e tracce della clarensità e non solo.
Era un generoso con tutti, sempre disponibile e mai geloso della propria arte». ■



Franco Bocchi



Renato Rubagotti

USATI - AZIENDALI - KM 0



FIAT 500 1.2 Lounge



Opel Astra 1.6d 110cv dynamic



Fiat Freemont 2.0 Multijet 140 CV Urban



Opel Grandland X 1.6 diesel Ecotec Start



Opel Mokka 1.6 CDTI Ecotec 136CV 4x2 advance



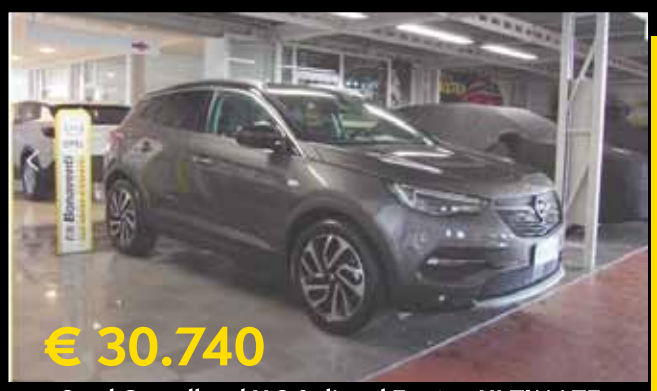
Smart ForTwo 1000 52 kw coupè passion



Opel Mokka X 1.6 CDTI Ecotec 136CV 4x2 aut.



Opel Zafira Tourer 1.6 CDTi 136CV



Opel Grandland X 2.0 diesel Ecotec ULTIMATE

OPEL MOKKA X

TECNOLOGIA TEDESCA, PER TUTTI.

- Trazione integrale intelligente
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Anche GPL Tech: un pieno con soli 23 €

SCOPRILO ANCHE GPL TECH

PORTE APERTE
Domenica 21 e Domenica 28 Ottobre

ORA ANCHE A ROVATO
Via XXV Aprile, 231
Tel. 030.2330087



Tua da

A settembre Mokka X da
15.900 €
Completo di tutto

E in più con Scelta Opel, zero pensieri da
159 € al mese
3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 5,86

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Mokka X Advance 1.6 115 CV al prezzo promozionale di 15.900 €, IPT escl., con permuta o rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock. In caso di finanziamento: anticipo 5.100 €; importo tot. del credito 12.527 € incluse Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 377,06 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.194,70 €; interessi 1.243,49 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.927,55 € in 35 rate mensili da 159,31 € oltre a rata finale pari a 8.194,70 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,86%. Offerta valida sino 31/10/18,salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Dato "pieno": costo GPL fonte Min. Svil. Econ. 8/18. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 4,9 a 9,8. Emissioni CO_2 (g/km): da 145 a 188. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

F.lli Bonaventi

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 - Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile, 281 - Tel. 030 2330087

www.bonaventi.it

Da più di 45 anni a Brescia e provincia è efficienza e professionalità

Se vuoi farti trovare

Realizziamo siti per far volare la tua azienda

42.2
42.2 mln gli italiani **che accedono a internet**

90%
Il 90% degli utenti **usa i motori** per informarsi su prodotti e servizi

79%
Il 79% degli utenti italiani **naviga sul web giornalmente**

“CHI HA UN SITO INTERNET PROFESSIONALE E AGGIORNATO, SOPRAVANZA LA CONCORRENZA E HA MARGINI DI CRESCITA STRAORDINARI”

Il Sole 24 Ore

SERVIZI
- siti web
- e-commerce
- seo specialist
- webmarketing avanzato

Se vuoi arrivare prima degli altri... muoviti per primo

Contattaci!

LIBRI&GIORNALI SRL
via Milano 7/1 Roccafranca
030.7243646 | 030.7091033
393.8859728 | 339.1830846
libriegiornali@libriegiornali.it

Volta pagina

CARTOLINA









Quattro momenti dell’inaugurazione della Casa della musica (7 ottobre 2018)

SPAZIO AUTOGESTITO

Andrea Puma: Legionella al Toscanini e Febbre del Nilo Occidentale, una situazione seria ma sotto controllo

L’epidemia di polmoniti che ha investito i comuni della bassa bresciana a ridosso del corso del fiume Chiese ha destato notevole preoccupazione di sindaci ed autorità sanitarie. Bisognava identificare al più presto il patogeno responsabile e comprenderne la diffusione.
Le analisi sui pazienti colpiti hanno identificato il microrganismo: il batterio della Legionella. Sulla modalità di diffusione invece si è ipotizzata una contaminazione della rete idrica, poi smentita dal ritrovamento di focolai batterici nelle torri di raffreddamento di diverse industrie. Negli ultimi giorni hanno preso quota anche altre ipotesi come lo sversamento sui terreni agricoli di liquami, fanghi di depurazione e persino carcasse di animali abbattuti dopo le recenti epidemie di aviaria. Al momento ovviamente nessuna certezza, saranno gli accertamenti dei tecnici a tentare di dare risposte più precise. Intanto anche a Chiari, che geograficamente sembrava risparmiata, si sono condotte le opportune verifiche. La piscina comunale è stata un’osservata speciale, fortunatamente i controlli hanno sancito la perfetta normalità dell’impianto che, dopo una temporanea chiusura, è stato riaperto con sollievo di tutti i frequentatori.
Negli scorsi giorni a destare preoccupazione è stata la notizia del ritrovamento del batterio incriminato nel rubinetto della mensa della scuola Toscanini. Ovviamente questa cosa ha allarmato l’intera comunità scolastica, ma la cosa importante è che al momento non risultano contagiati. La situazione è pertanto stata circoscritta e, al momento, è sotto controllo. Rimane l’interrogativo su come questo batterio abbia potuto annidarsi proprio lì: trasportato dalla rete idrica? O forse dovuto ad un problema di manutenzione? Starà alle autorità e agli uffici competenti cercare di dare risposte. Intanto, viste le immediate misure intraprese a tutela dei fruitori del servizio, l’attività scolastica si svolge con regolarità.
È bene ricordare che il batterio non si trasmette per ingestione dell’acqua, ma solo per inalazione di vapori ed aerosol contaminati. Inoltre opportune operazioni come il riscaldamento dell’acqua, l’iperclorazione o la filtrazione possono eliminare ogni rischio. Recentemente Chiari è balzata alle cronache locali anche per il caso di Febbre del Nilo Occidentale a carico di una donna di 68 anni. La malattia viene trasmessa dalla puntura di zanzara portatrice del virus e può causare gravi conseguenze in soggetti che risultano essere particolarmente indifesi. Le condizioni meteorologiche e climatiche di questa lunga estate hanno favorito un’esplosione della replicazione dei fastidiosissimi insetti. A seguito dell’attenzione posta sul caso dalle autorità sanitarie locali, l’Amministrazione Comunale è corsa ai ripari con una massiccia disinfestazione pubblica e con richiami ai privati sulle buone pratiche per evitare la proliferazione delle zanzare.
Tuttavia la cittadinanza ha lamentato sui social network la tardività dell’intervento, non tanto per quanto concerne la necessità di contenere l’eventuale diffondersi della malattia, quanto piuttosto per il fastidio che l’elevatissimo numero di questi insetti ha arrecato per l’intero periodo estivo, specialmente ai danni di chi risiede nelle zone più umide e verdeggianti, come in prossimità di parchi e corsi d’acqua. Ora la situazione sembra comunque rientrata, anche a seguito dell’abbassamento delle temperature e del clima autunnale. ■



Andrea Puma, Consigliere Comunale di Chiari

MASTERSEX

La disforia post coitale



Oggi continuiamo a parlare di orgasmo femminile, come nella puntata precedente, ma tratteremo una condizione apparentemente stranissima ce può presentarsi nelle donne di tutte le età (soprattutto nelle più giovani).
Tutti sanno che il rapporto sessuale si conclude con una condizione di estremi benessere, appagamento e piacere che prende il nome di orgasmo; in alcuni casi però, tutt’altro che rari, si manifesta nella donna una condizione particolare: subito dopo l’orgasmo la donna prova una sensazione di profonda tristezza, che sfiora la più cupa depressione, a volte stati di agitazione che terminano in un pianto inconsolabile. Questa condizione dura pochi minuti e si risolve spontaneamente. Il fenomeno è chiamato disforia postcoitale.
Anche se scarsamente conosciuta e studiata, si stima che la disforia post coitale colpisca circa la metà della popolazione femminile e sembrerebbe legata esclusivamente all’orgasmo vaginale (non si riscontra nell’orgasmo clitorideo).
Le donne con questa particolarità soffrono e, per evitare l’imbarazzo e spiegazioni difficoltose al partner, decidono consapevolmente di evitare l’orgasmo vaginale.
In altri casi, la donna, per a paura di arrivare a provare queste sensazioni spiacevoli, è talmente deconcentrata e preoccupata da diventare totalmente anorgasmica.
Le cause sono ancora in studio: dato che questa condizione non è presente per tutta la vita, ma subisce delle oscillazioni, si pensa che una delle ragioni possano essere le variazioni ormonali che caratterizzano la donna nelle varie fasi di vita; gli ormoni oscillano e variano durante la gravidanza, l’allattamento, la menopausa e durante il rapporto sessuale stesso.
Chi invece fa riferimento a possibili cause psicologiche sostiene che la disforia post coitale trovi origine in una scarsa autostima, nella paura di non piacere al partner o ancora in un profondo senso di colpa trasmesso alla donna dalla famiglia di origine nei confronti del sesso.
Una buona correlazione di questo fenomeno si trova nelle coppie caratterizzate da Lei “Dipendente affettiva” e Lui “Narcisista”, nelle quali la donna innesca un rapporto di simbiosi con il partner, quindi alla fine del rapporto, dopo l’orgasmo la donna prova una reazione inconscia di abbandono che innesca la tristezza e il pianto.
Il dato scientificamente dimostrato è la correlazione tra la disforia post coitale e la violenza sessuale avvenuta in passato, l’abuso o i maltrattamenti subiti in epoca infantile.
La psiche si difende con un meccanismo di rimozione, dove il ricordo viene cancellato, e l’unica manifestazione che rievoca l’evento traumatico è la disforia.
Alla luce di questi dati è bene ricordare che questo fenomeno, pur essendo ancora in fase di studio ed estremamente poco conosciuto, è reale, ma non da considerarsi patologico. Quindi, come ogni cosa, nel sesso, è sempre bene avere una buona comunicazione di coppia e senza paura affrontare l’argomento, rassicurandosi a vicenda sulla normalità dell’accaduto. La donna stessa dovrebbe sperimentarsi per conoscere questa sua particolarità: infatti non accade sistematicamente dopo ogni orgasmo, ma solo in determinate condizioni (varia a seconda del partner, dall’intensità dell’orgasmo ecc.).
Concludiamo dicendo che c’è anche un’altra condizione stramba, post orgasmo vaginale, che non viene considerata disforia, ma è comunque un’alterazione dell’umore femminile legata al piacere: ci sono donne che dopo l’orgasmo vaginale intenso provano un benessere tale da innescare un’esplosiva e incontenibile risata. Anche questa è una variante fisiologica che l’uomo dovrebbe conoscere, almeno per evitare di pensare di aver dato di sé una performance ridicola... anzi, tutt’altro!

Dott. Roberto Genoni (medico/sessuologo) 3285633 349 mail: roberto.mario.genoni@ gmail.com
Dott.ssa Elisa Camerini (psicologa/sessuologa) 328 649 0936 mail: elisa.camerini@tiscali.it
Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky ■



Roccafranca
Il Comune informa

Centralino Comune: Tel. 030.7092011
www.comune.roccafranca.bs.it

La Carovana della Salute a Roccafranca

50 le persone visitate gratuitamente

Sono state cinquanta le persone che hanno usufruito, lunedì 24 settembre, del servizio gratuito della Carovana della Prevenzione, il programma itinerante di promozione della salute femminile promosso da Komen Italia che offre ad un pubblico sempre più ampio attività gratuite di sensibilizzazione e prevenzione delle principali patologie oncologiche di genere.
L'iniziativa è arrivata a Roccafranca grazie all'impegno di Dina Coccaglio, titolare di Hair Studio Riflessi che da anni porta avanti la causa della prevenzione, e con il patrocinio del Comune di Roccafranca. Ogni anno Dina Coccaglio partecipa alla Race for The Cure, la manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo che viene organizzata dall'Associazione Susan G. Komen Italia, che si è corsa per la prima volta quattro anni fa a Brescia. Dina Coccaglio ha creduto sin da subito all'iniziativa, partecipando con il suo gruppo chiamato "Riflessi in Rosa" che è stato premiato per tre volte consecutive come quello più numeroso. Proprio il premio come gruppo più numeroso dell'edizione 2017, ha permesso a Dina di far arrivare a Roccafranca la Carovana della Salute.
Così, dalle 11 alle 18 di lunedì 24 settembre, in Piazza Europa erano presenti le tre carovane super attrezzate, tre Cliniche Mobili che operavano con personale sanitario specializzato: erano presenti il dottor Stefano Mutti, chirurgo oncologo che ha visitato di persona, e il dottor Gabriele Levrini, radiologo. Le Carovane della Salute sono una unità mobile di Prevenzione Senologica, allestita con due spazi ambulatoriali e con strumenti tecnologici di ultima generazione per effettuare tutti gli esami di diagnostica senologica clinica e strumentale per la diagnosi precoce dei tumori del seno, una unità mobile di Prevenzione secondaria dei tumori femminili, con uno spazio ambulatoriale multifunzionale allestito per consentire visite specialistiche ginecologiche, ecografie ed altri esami finalizzati alla diagnosi precoce dei principali tumori femminili ed una unità mobile di Prevenzione Primaria, attrezzata per consentire valutazioni funzionali di parametri antropometrici e abitudini di vita e offrire consulenze specialistiche e percorsi personalizzati utili all'adozione di stili di vita più corretti.
La quarta edizione della Race for the cure "Dona per la lotta contro i tumori al seno" si è svolta nelle giornate del 5, 6 e 7 ottobre con partenza da Piazza Paolo VI. Tre giorni dedicati alla salute, allo sport e al benessere nella lotta contro i tumori al seno che si sono conclusi domenica 7 con una corsa di 5 km ed una passeggiata di 2 km nelle vie del centro di Brescia, con la partecipazione del gruppo di Dina Coccaglio, che quest'anno si è chiamato "Riflessi in Rosa 4". ■









CALCIO A CENA



Metti una sera tra genitori e calciatori al S. Antonio

IL PEZZO DI UN TEMPO





Fabiano Tomasoni ci presenta questo magnifico calesse ceduto a un collezionista e di sua proprietà.
Nella foto di sinistra gli zii Federico e Carla

SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO IV



Materna per bambini dai 3 ai 6 anni
Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi
Servizio anticipo dalle 7.30
ROCCAFRANCA
VIA SS. MM. GERVASIO E PROTASIO 17
Tel. 030.7090142

forneria pasticceria
Guagni
Roccafranca
VIA S.S.M.M. GERVASIO E PROTASIO, 82 TEL. 030 7090623 CELL. 366 4066379
EMAIL: forneria.guagni@gmail.com

Azienda Agricola Capoferri Roberto
via Clarense 16 - Roccafranca BS



PRENDITI CURA DI TE!
Frutta e verdura biologica
Produzione propria
☎ 392.1116386
SU PRENOTAZIONE
CONSEGNA A DOMICILIO

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

CHIARI DA PROMUOVERE



La passione di Giacinto Mantegati per la natura ha trasformato in un piccolo idillio le nostre rogge (© Gino Galli)

CHIARI DA BOCCIARE



Vergognosa Provincia: per la seconda volta un palo della luce è pericolante da mesi. La prima volta, due anni fa, su questa rotonda (in via Roccafranca) è dovuto intervenire il Comune nonostante si tratti di una strada provinciale

SPAZIO AUTOGESTITO

Il sinodo sui giovani: un tema salesiano

Il sinodo dei vescovi che si è aperto il 3 ottobre sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" è stato recentemente definito da mons. Raul Biord Castillo, SDB, vescovo di La Guaira (Venezuela), "un sinodo dal sapore salesiano".
Infatti il tema prescelto ha evidentemente a che fare con l'accompagnamento pastorale dei giovani, con le radici stesse del carisma salesiano, inoltre la rappresentanza è piuttosto ampia: vi interverranno ben 16 Salesiani, selezionati per partecipare a questa assise ecclesiale così importante.
Tra i padri sinodali si segnalano innanzitutto: il Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, Don Ángel Fernández Artime, eletto dall'Unione dei Superiori Generali (USG); e con incarichi speciali, nominati direttamente dal Santo Padre, il card. Charles Maung Bo, arcivescovo di Yangon (Myanmar), che sarà uno dei quattro Presidenti Delegati; e don Rossano Sala, uno dei due Segretari Speciali del Sinodo, già Direttore del Don Bosco di Brescia dal 2004 al 2010.
In una recente intervista, rilasciata proprio da don Rossano Sala a Vatican News, il Segretario Speciale del Sinodo rimarca la novità del metodo introdotto da Papa Francesco definendolo coraggioso e profetico, perché stabilendo che durante i lavori di assemblea ogni cinque interventi ci siano tre minuti di silenzio il Papa ha voluto affermare che il Sinodo non è un dibattito sui temi in argomento, ma un vero e proprio evento spirituale: "il Sinodo – dice don Rossano Sala - è un processo di discernimento spirituale in cui il silenzio, la contemplazione diventano la condizione di possibilità per l'ascolto e la presa in carico di quello che si dirà.
Altrimenti le parole passano, non entrano nel nostro cuore".
Continuando a "contare" i Salesiani presenti, otto sono i vescovi Salesiani che vi partecipano in quanto eletti dalle rispettive conferenze episcopali.
Tra i membri di nomina pontificia ci sono invece il card. Daniel Fernando Sturla Berhouet, arcivescovo di Montevideo (Uruguay), conosciuto a Chiari in quanto ha presieduto nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita la celebrazione eucaristica in onore di San Giovanni Bosco nel 2017; e mons. Luc Van Looy, vescovo di Gent, Gand (Belgio), già vicario del Rettor Maggiore ai tempi di don Juan Vecchi.
Come membro del Consiglio Ordinario c'è poi anche il card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras).
Infine, vi partecipano come collaboratori del Segretario Speciale del Sinodo anche don Andrea Bozzolo, docente di Teologia Dogmatica presso la Sezione di Torino della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana, e don Renato De Guzman, Catechista incaricato dell'Ufficio per la Pastorale del Centro Don Bosco (Filippine).
Per la Famiglia Salesiana partecipano anche, come uditrici, due Figlie di Maria Ausiliatrice: suor Lucy Muthoni Nderi e suor Alessandra Smerilli, docente di Economia presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium e membro del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici della CEI.
Una così ampia partecipazione di Salesiani al sinodo sui giovani favorirà certamente la diffusione delle buone pratiche salesiane nella Chiesa e l'assimilazione degli spunti e delle conclusioni del sinodo nella Congregazione. ■



Quando prendi a correre per sfamare qualcuno

Premiati gli studenti di Chiari e il Comune con una targa

Correre per sfamare.
E' diventata virale e potrà estendersi ad altri istituti la corsa contro la fame promossa a Chiari dalle scuole locali. L'evento, organizzato con la collaborazione del Comune, è valso un riconoscimento di alto valore simbolico da parte dell'Associazione Azione contro la fame, che ha consegnato all'Amministrazione comunale una targa pre premiare un piccolo record.
Il progetto premiato in questi giorni riguarda una corsa organizzata a maggio dagli istituti locali, che consentito di raccogliere la bellezzadi 16 mila euro da devolvere alla causa dell'associazione, impegnata nel combattere situazioni di povertà assoluta.
La corsa era stata organizzata dall'Istituto scolastico Martiri, dall'Istituto scolastico Toscanini e dall'istituto salesiano San Bernardino: insomma, una manifestazione che ha visto unite tutte le classi elementari e medie della città, ovvero migliaia di studenti pronti a cooperare insieme per la solidarietà.
«Un risultato straordinario – ha commentato l'assessore alla cultura Laura Capitanio - sia sotto il profilo della partecipazione dei giovani, sia sotto quello dei fondi raccolti per la solidarietà: tanto da aver meritato nei giorni scorsi al Comune una targa di riconoscimento dall'alto valore simbolico.
Infatti, il format della Corsa contro la Fame è semplice, quanto efficace: ciascuno studente si mette un gioco come corridore e cerca sponsor che sostengano la sua corsa».
Nel caso di Chiari, il circuito si snodava all'interno del perimetro della circonvallazione del centro storico, con l'arrivo in piazza Zanardelli: ogni studente ha quindi messo in palio (coinvolgendo famiglia e amici) ogni giro del percorso, in cambio di una donazione. Insomma più giri si facevano e più donazioni si potevano raccogliere»
A guidare il progetto sono stati gli insegnati Massimo Merigo (Toscanini), Raffaella Berlucchi e Andrea Pedretti (Martiri) e Riccardo Ferlinghetti (San Bernardino).
Alla presenza di genitori, famiglie e associazioni clarensi, oltre mille giovani atleti si sono messi in gioco.
«Siamo soddisfatti di questo progetto - ha commentato la dirigente scolastica Patrizia Gritti -.
Questa iniziativa va nella stessa direzione di salvaguardia del diritto ed educazione alla cittadinanza che anche noi perseguiamo come istituti: insomma, ha un obiettivo conforme ai nostri obiettivi educativi.
Ma soprattutto, è stato estremamente soddisfacente per i ragazzi: ci tenevano a dar prova delle loro capacità per uno scopo così nobile».
Il bis è garantito per il prossimo anno. ■



CARTOLINA



Due volontarie lettrici del gruppo Librellule di Chiari in visita ai bambini dell'ospedale di Chiari



Concessionaria Ufficiale Hyundai

AUTOBASE

Via Foro Boario, 29 - Brescia
Tel. 030 3700322
www.autobasebrescia.it

Scopri tutte le novità di Tucson su hyundai.it

HYUNDAI

5 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI

* "SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Gamma nuova Tucson: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 5,5 a 8,9. Emissioni CO_2 g/km da 145 a 203. Prezzo di listino €26.450 e prezzo promo €23.450 riferito a Tucson FL 1.6 CRDi 115CV 2WD XTECH, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/10/2018 con il contributo delle Concessionarie aderenti. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato e solo con finanziamento cash plan. Esempio rappresentativo di finanziamento: prezzo di listino €26.450 e prezzo promo €23.450, anticipo €8.902,50; importo totale del credito €15.773,94, da restituire in 24 rate mensili ognuna di €66,00 ed una rata finale di €14.547,50 importo totale dovuto dal consumatore €16.243,25. TAN 0,00% (tasso fisso) - **TAEG 1,50% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €0,00 istruttoria €350,00 incasso rata €3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €1,00 cad.; imposta sostitutiva: €40,31. Offerta valida dal 01/10/2018 al 31/10/2018. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 24 mesi; esempio €1.226,44 su prov. FI comprese imposte. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere i fascicoli informativi consultabili presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibili sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. °Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.